

Nome del prodotto: **JPMorgan Funds - Climate Change Solutions Fund**

Identificativo della persona giuridica: **549300ENCAXRITUVOS15**

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 100,00%
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): __%

- Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __ % di investimenti sostenibili
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale
- Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto consiste nel fornire un'esposizione al tema delle soluzioni per il cambiamento climatico. Gli Investimenti Sostenibili contribuiscono a tale obiettivo fornendo soluzioni in relazione a sottotemi chiave inerenti al cambiamento climatico, quali Rinnovabili ed Elettificazione, Edilizia Sostenibile, Acqua e Alimenti Sostenibili, Trasporti Sostenibili, e Riciclo e Riuso; tali sottotemi sono passibili di evoluzione. Come ulteriormente specificato nella risposta alla domanda in basso, le società che sviluppano soluzioni nell'ambito dei sottotemi dovrebbero avere un impatto positivo dal punto di vista della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Non è stato designato un indice di riferimento al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli Investimenti ritiene attualmente che le cause fondamentali del cambiamento climatico siano da ricercarsi nei principali fattori determinanti delle emissioni di gas serra, tra cui l'energia nell'industria, l'energia negli edifici, l'energia nei trasporti, l'agricoltura, i prodotti chimici/cemento e le acque reflue/discardie. Il Gestore degli Investimenti mira a identificare e a investire in società che forniscono prodotti e/o servizi (soluzioni) atti a mitigare ognuno di questi fattori determinanti, raggruppando tali società all'interno dei sottotemi chiave del cambiamento climatico.

Le società che secondo il Gestore degli Investimenti al momento dell'acquisto sono meglio posizionate per sviluppare soluzioni in grado di contrastare il cambiamento climatico sono società considerevolmente impegnate nello sviluppo di tali soluzioni. Il significativo impegno per lo sviluppo di soluzioni per il cambiamento climatico sarà misurato tramite parametri come i ricavi effettivi o potenziali generati da società mediante tali soluzioni, che devono superare il 20% dei ricavi generati, ovvero altri parametri applicati dal Gestore degli Investimenti che possono mutare di volta in volta, in relazione ai sottotemi chiave sopra descritti.

Il Gestore degli Investimenti integra le informazioni quantitative con un rigoroso processo qualitativo per determinare l'idoneità all'inclusione nel portafoglio. L'analisi qualitativa valuta i benefici ambientali applicabili associati ai prodotti e ai servizi di una società e se questi contribuiscono a uno dei sottotemi. Tale analisi prende anche in considerazione i rischi per la società,

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

compresa l'eventuale presenza di attività aziendali in altri settori che potrebbero annullare i benefici positivi creati dai prodotti o servizi della società.

Per le società al di sotto della soglia di ricavi, o laddove il Gestore degli Investimenti ritenga che i dati sui ricavi non sono disponibili, rilevanti o significativi, il Gestore degli Investimenti può comunque stabilire che la società contribuisce all'obiettivo sulla base di una o più delle seguenti considerazioni: (i) l'identificazione dei beneficiari dei prodotti e/o servizi della società, (ii) l'entità e la portata dei prodotti e servizi della società e (iii) i risultati ambientali associati ai prodotti e servizi della società e la maggiore o minore possibilità che tali risultati si verificassero in assenza di tali prodotti o servizi.

I tipi di società che possono qualificarsi come Investimenti Sostenibili da includere nel portafoglio in relazione ai sottotemi chiave possono includere i seguenti:

- **Rinnovabili ed elettrificazione:** società che sviluppano energia pulita come l'eolico, il solare o l'idroelettrico lungo l'intera catena di produzione e che favoriscono l'elettrificazione dell'economia.
- **Edilizia sostenibile:** società che sviluppano forme di edilizia a minore intensità di carbonio, anche nell'ambito dell'efficienza energetica degli edifici e della produzione di cemento e acciaio
- **Acqua e alimenti sostenibili:** società che investono in forme di agricoltura a minore intensità di carbonio, alimenti sostenibili o acqua pulita
- **Trasporti sostenibili:** società che investono in forme di trasporto sostenibili in ambito automobilistico, ferroviario e aereo
- **Riciclo e riuso:** società che sviluppano tecnologie per ridurre i rifiuti, compreso il riciclaggio di attrezzature e materiali

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti Sostenibili sono soggetti a un processo di screening che mira a identificare ed escludere dal novero degli Investimenti Sostenibili le società che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, hanno commesso le peggiori infrazioni in relazione a determinate considerazioni ambientali, sulla base di una soglia determinata dal Gestore degli Investimenti. Tali considerazioni includono il cambiamento climatico, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, l'inquinamento e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli Investimenti applica altresì un criterio specifico che mira a identificare ed escludere le società che il Gestore degli Investimenti considera in contravvenzione con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di dati reperiti presso fornitori terzi di servizi.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella Tabella 1 dell'Allegato 1 e di taluni altri indicatori, come determinato dal Gestore degli investimenti, contenuti nelle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR, come ulteriormente descritto a seguire. Il Gestore degli Investimenti si avvale dei parametri stabiliti dalle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR o, laddove ciò non sia possibile a causa di limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, utilizza un indicatore surrogato rappresentativo. Il Gestore degli Investimenti consolida la considerazione di alcuni indicatori in un indicatore "primario", come specificato di seguito, e può utilizzare una serie di indicatori più ampia di quella riportata a seguire.

Gli indicatori rilevanti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR consistono in 9 indicatori ambientali e 5 indicatori sociali e concernenti il personale. Gli indicatori ambientali sono elencati ai punti da 1 a 9 e si riferiscono rispettivamente alle emissioni di gas a effetto serra (1-3), all'esposizione ai combustibili fossili, alla quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, all'intensità di consumo energetico, alle attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, alle emissioni in acqua e ai rifiuti pericolosi (4-9).

Gli indicatori da 10 a 14 si riferiscono alle problematiche sociali e concernenti il personale, e coprono rispettivamente le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il divario retributivo di genere non corretto, la diversità di genere nel consiglio di amministrazione e l'esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

L'approccio del Gestore degli Investimenti nel tener conto degli indicatori comprende aspetti quantitativi e qualitativi. Per lo screening si utilizzano particolari indicatori, con l'obiettivo di escludere le società che potrebbero arrecare un danno significativo. Oltre allo screening e all'engagement, il Gestore degli Investimenti rivede, attualmente con cadenza trimestrale, tutti gli indicatori della Tabella 1 e alcuni indicatori delle Tabelle 2 e 3 per un confronto con un gruppo di riferimento.

I dati necessari per tener conto degli indicatori, ove disponibili, possono essere ottenuti dalle stesse imprese beneficiarie degli investimenti e/o reperiti presso fornitori terzi di servizi (compresi i dati surrogati).

I dati autodichiarati dalle imprese o reperiti presso fornitori terzi possono essere basati su serie di dati e ipotesi che potrebbero essere insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Il Gestore degli Investimenti non può garantire l'accuratezza o la completezza di tali dati.

Screening

Alcuni indicatori sono presi in considerazione tramite lo screening volto ad attuare le esclusioni basate su norme e valori. Tali esclusioni tengono conto di indicatori quali gli indicatori 10 e 14 relativi ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e alle armi controverse.

Il Gestore degli Investimenti applica anche un criterio di screening ad hoc. A causa di alcune considerazioni tecniche, come la copertura dei dati per quanto concerne gli indicatori specifici, il Gestore degli Investimenti applica l'indicatore specifico di cui

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

alla Tabella 1 o un indicatore surrogato rappresentativo, come stabilito dal Gestore degli Investimenti, per vagliare le imprese beneficiarie degli investimenti in relazione alle relative problematiche ambientali o

sociali e concernenti il personale. Ad esempio, le emissioni di gas a effetto serra sono associate a diversi indicatori e ai corrispondenti parametri nella Tabella 1, come le emissioni di gas a effetto serra, l'impronta di carbonio e l'intensità di gas a effetto serra (indicatori 1-3). Attualmente il Gestore degli Investimenti utilizza i dati relativi all'intensità di gas a effetto serra (indicatore 3), i dati relativi al consumo e alla produzione di energia non rinnovabile (indicatore 5) e i dati relativi all'intensità di consumo energetico (indicatore 6) per effettuare lo screening basato sulle emissioni di gas a effetto serra.

Per quanto riguarda lo screening ad hoc e in relazione alle attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e alle emissioni in acqua (indicatori 7 e 8), a causa delle limitazioni dei dati il Gestore degli Investimenti utilizza un indicatore surrogato rappresentativo anziché gli indicatori specifici di cui alla Tabella 1. Il Gestore degli Investimenti tiene conto anche dell'indicatore 9 in relazione ai rifiuti pericolosi per quanto riguarda lo screening ad hoc. Impegno con le aziende ("engagement")

Oltre ad escludere alcune società come descritto in precedenza, il Gestore degli Investimenti attua un impegno continuativo ("engagement") con determinate imprese beneficiarie degli investimenti sottostanti. Un sottoinsieme degli indicatori sarà utilizzato, subordinatamente ad alcune considerazioni tecniche come la copertura dei dati, come base per l'impegno con determinate imprese beneficiarie degli investimenti sottostanti conformemente all'approccio adottato dal Gestore degli Investimenti in materia di responsabilità di gestione ("stewardship") e impegno. Gli indicatori attualmente utilizzati in relazione a tale impegno includono gli indicatori 3, 5 e 13 di cui alla Tabella 1, relativi all'intensità di gas a effetto serra, alla quota di energia non rinnovabile e alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Inoltre, si utilizzano l'indicatore 2 della Tabella 2 e l'indicatore 3 della Tabella 3 relativi alle emissioni di inquinanti atmosferici e al numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Il Comparto applica un criterio specifico per assicurare l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come previsto dalle Garanzie Minime di Salvaguardia di cui al Regolamento UE sulla tassonomia. Per identificare ed escludere gli investimenti negli emittenti che non soddisfano tali criteri si utilizzano dati di terze parti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite criteri di esclusione basati su norme e valori e l'engagement attivo con determinate società in cui investe.

Il Comparto si avvale di una gamma completa di indicatori tratti dall'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR ai fini di tale screening. Nello specifico, utilizza gli indicatori 1-14 nella tabella 1 del suddetto Allegato, che coprono effetti negativi sui fattori di sostenibilità, come le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le armi controverse, l'intensità di gas serra, il consumo e la produzione di energia non rinnovabile, il consumo energetico e i rifiuti pericolosi. Inoltre, considera determinati indicatori delle tabelle 2 e 3.

Un sottoinsieme dei suddetti Indicatori degli Effetti Negativi sui Fattori di Sostenibilità sarà utilizzato ai fini dello screening e dell'identificazione di un elenco mirato di società con cui avviare un'attività di engagement in base alle loro performance PAI. Se l'attività di engagement non riesce a migliorare i PAI, gli investimenti in tali società possono essere ridimensionati ovvero tali società possono essere vendute ed escluse per una durata indefinita.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione annuale del Comparto e al documento "Approach to EU MiFID Sustainability Preferences" disponibile sul sito www.ipmorganassetmanagement.lu

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia del Comparto può essere considerata in relazione al suo approccio di investimento generale e al suo approccio ESG nel modo che segue:

Approccio d'investimento

- Utilizza ThemeBot che, attraverso l'elaborazione del linguaggio naturale, determina la rilevanza testuale e l'attribuzione dei ricavi al fine di identificare le società esposte al tema delle soluzioni per il cambiamento climatico e ai relativi sottotemi.
- Avvalendosi dei risultati di Themebot come base per la selezione delle società, applica un approccio d'investimento attivo di tipo bottom-up alla selezione dei titoli, impiegando un processo d'investimento basato sulla ricerca fondamentale.

Approccio ESG: Tematico

- Esclude determinati settori, società/emittenti o prassi secondo specifici criteri basati su valori o regole.
- Adozione di un tema correlato alla sostenibilità con un impatto ambientale/sociale volontario.

- Tutti gli emittenti / le società seguono prassi di buona governance.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile sono i seguenti:

- L'investimento in società che secondo il Gestore degli Investimenti al momento dell'acquisto sono meglio posizionate per sviluppare soluzioni in grado di contrastare il cambiamento climatico, impegnandosi considerevolmente nello sviluppo di tali soluzioni senza compromettere in misura significativa obiettivi ambientali e sociali e applicando inoltre prassi di buona governance.
- Lo screening basato su norme e valori volto a escludere completamente gli emittenti coinvolti in determinate attività, come la produzione di armi controverse, e l'applicazione di soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione ad altri emittenti, come quelli coinvolti nel carbone termico e nel tabacco. Per ulteriori informazioni si rimanda alle future relazioni annuali del Comparto e al documento "Approach to EU MiFID Sustainability Preferences" sul sito www.jpmorganassetmanagement.lu.
- L'obbligo per tutti gli emittenti in portafoglio di seguire prassi di buona governance.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Tutti gli investimenti (esclusi liquidità e derivati) sono vagliati al fine di escludere le società che violano le prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Comparto intende allocare il patrimonio del portafoglio in Investimenti Sostenibili che contribuiscono al tema delle soluzioni per il cambiamento climatico e in altre attività per uno scopo specifico come la gestione della liquidità.

Gli Attivi Liquidi in via Accessoria, i Depositi presso Istituti di Credito, gli strumenti del mercato monetario e i fondi comuni monetari (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali) e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio non sono inclusi nella percentuale del patrimonio indicata nella tabella in basso. Queste posizioni variano in funzione dei flussi di investimento e sono accessorie alla politica di investimento, con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento.



● **In che modo l'utilizzo di derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile non si utilizzano derivati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?EU

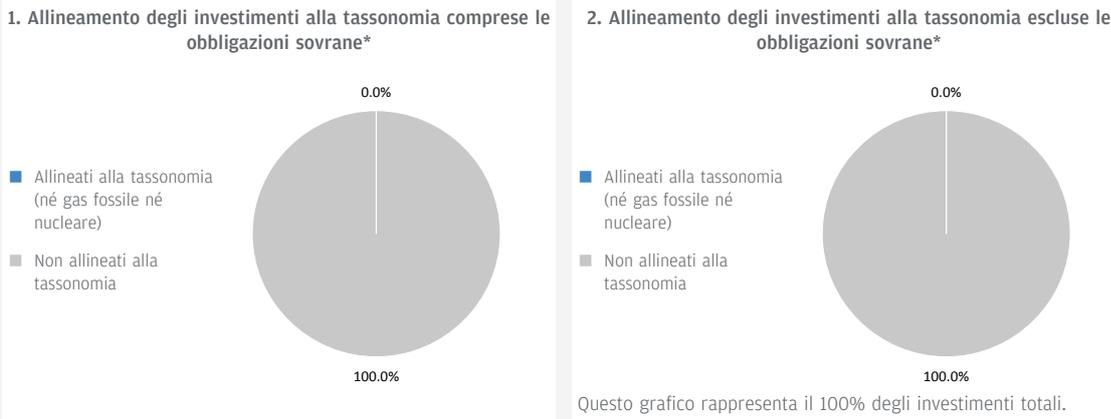
Il Comparto investe il 100% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili; tuttavia, la quota del patrimonio impegnata in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- Sì:
 Gas fossile Energia nucleare
 No
 Non applicabile

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto investe il 100% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili; tuttavia, la quota del patrimonio impegnata in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Pertanto, la quota del patrimonio impegnata in investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto investe il 100% del suo patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non vi è una quota minima impegnata di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto effettua esclusivamente Investimenti Sostenibili per perseguire il proprio obiettivo di investimento sostenibile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.ipmorganassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse